

## EXO/ECO Esopianeti – Ecologia

### “Il cielo e le stelle delle Alpi, patrimonio immateriale dell’Europa”

E’ il titolo del progetto di sviluppo territoriale sostenibile: Astronomia e turismo a Saint-Barthélemy e a Saint-Michel l’Observatoire attualmente in corso di realizzazione, dalla data in cui è stato definitivamente approvato: **25/04/2017**.

Il progetto vede impegnati in diversi ruoli gestionali e operativi il Comune di Nus (come capofila) e il comune di Saint-Michel l’Observatoire, la Communauté de Communes de Haute Provence Pays de Banon, insieme con la Fondazione “C.Fillietroz” che gestisce l’Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d’Aosta e il Centre d’Astronomie di Saint-Michel l’Observatoire.

Situati sui due versanti delle Alpi i siti di Saint-Barthélemy e Saint-Michel l’Observatoire in un contesto molto affine, da un punto di vista geologico, archeologico e storico, beneficiano, grazie alla presenza dei due “poli astronomici”, di un forte potere di attrazione nel campo del turismo culturale, associato alla ricerca e alla diffusione della conoscenza, in un territorio tradizionalmente rurale.

I due siti sono anche accomunati dal lavorare sullo stesso tema, la ricerca di esopianeti: pianeti non appartenenti al sistema solare. Utilizzano tecniche complementari, ed ognuno detiene un primato: la scoperta del primo esopianeta, 51 pegasi b, nel 1995, da parte dell’Observatoire de Haute Provence di Saint-Michel e, a Saint-Barthélemy, caso unico in Europa, la ricerca di esopianeti con una rete di telescopi robotizzati. La sinergia tra i due centri sarà ben sottolineata nell’esposizione permanente “Alla ricerca di nuovi mondi”, che sarà realizzata a Saint-Barthélemy sul tema degli esopianeti e della ricerca della vita nell’universo.

Fenomeno di nicchia nel passato, negli ultimi anni il numero dei turisti alla scoperta dei luoghi più belli dove ammirare il cielo è in continuo aumento.

Con il progetto EXO/ECO i partner intendono rinsaldare e sviluppare ulteriormente quest’identità, fortemente orientata verso l’astronomia, che ha dimostrato la sua grande attrattività presso il grande pubblico nel corso degli ultimi anni grazie soprattutto al cielo buio di ciascun sito, integrandola in un’offerta più globale di turismo culturale che valorizzi le risorse locali.

Significativo è l’impegno finanziario, suddiviso come presentato nella tabella a fianco.

	<b>Budget totale</b>	<b>Budget FEDER</b>	<b>Contropartite</b>
<b>ITALIA</b>	1.700.000,00	1.445.000,00	255.000,00
<b>FRANCIA</b>	850.000,00	722.500,00	127.500,00
<b>TOTALE</b>	2.550.000,00	2.167.500,00	382.500,00

Per tutta la durata del progetto è prevista la realizzazione di eventi condivisi e di forte richiamo per il grande pubblico, quali Été ASTRO a Saint-Michel l’Observatoire e Star Party a Saint-Barthélemy.

É prevista la realizzazione di film italo-francesi di presentazione dei territori, e l'implementazione dei siti web dei due centri.

A livello di opere le principali realizzazioni previste a Saint-Barthélemy riguardano gli spazi pubblici, l'osservatorio e il planetario. In particolare, negli spazi pubblici sono previste:

- la riqualificazione dell'illuminazione pubblica, per ridurre il consumo di energia e per migliorare la qualità del cielo, ai fini dell'ottenimento del marchio Unesco "Stellar Park" prevista dal progetto;
- l'ampliamento e la ristrutturazione dell'area destinata ai grandi eventi

Il planetario e la sala conferenze, che verrà ampliata, saranno ristrutturate per portarle in classe energetica A ed allestite con attrezzature specifiche per nuove attività didattiche nell'ambito della robotica educativa e della biologia.

A Saint-Michel l'Observatoire le principali realizzazioni riguarderanno l'edificazione di un planetario che sarà costruito dalla Communauté de Communes sul territorio di Saint-Michel l'Observatoire, presso il Centre d'Astronomie, il collegamento con fibra ottica tra il Centre d'Astronomie ed il villaggio e il completamento dei lavori sull'illuminazione pubblica per migliorare la qualità del cielo.

Tutti gli interventi permetteranno di incrementare il numero dei visitatori e, grazie alle strutture coperte, anche lo svolgimento di un maggior numero di attività di giorno e in caso di maltempo.